CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo*
*Settore Commissioni Consiliari*

# INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 401

## POSIZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'IRES PIEMONTE.

*Presentato dal Consigliere regionale:*
*BERTOLA GIORGIO*

*Protocollo CR n. 12381*
*Pervenuta in data 30/03/2015*

**X LEGISLATURA**

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00012381/A0100B -04 30/03/15 CR

cc 2.18.1/401/2015X

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

13:15 30 MAR 2015 A01000 000743

*Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte*

# INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA 401

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO**: ***Posizione del Direttore Generale dell'IRES Piemonte.***

*Premesso che:*

- In data 19/03/2015, dagli organi di stampa apprendiamo il responso della sentenza sul processo 'Stamina', durato circa 6 anni, con la conferma dell'accusa di associazione per delinquere;
- nel processo risultava imputato Marcello La Rosa, Direttore generale dell'Ires Piemonte – Istituto di Ricerche Economico e Sociali, dal 1997;
- nella sentenza viene condannato con rito abbreviato a 2 anni di carcere e 220 mila euro da versare tra spese legali e acconti sugli indennizzi alle parti civili, soprattutto famiglie di pazienti.

*Considerato che:*

- Per la l.r. 43/91, l'IRES è un Ente regionale, dotato di autonomia funzionale ai sensi dell'Art. 72 dello Statuto della Regione Piemonte, ha personalità giuridica di diritto pubblico;
- secondo l'art. 4 de le "Norme regolamentari per il conferimento dell'incarico di direttore dell'IRES" (Adottato con delibera n. 23 del C.d.A. del 26 . 11.2003 successivamente modificato con delibera n. 27 del C.d.A. del 30.10.2013), sono incompatibili con la nomina da Direttore "*coloro che hanno riportato condanna anche non definitiva a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per reato commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dall'art. 166 del codice penale*";

- secondo l'art. 8 di tali norme "*Il Direttore può essere revocato dall'incarico anche prima della scadenza del termine con deliberazione del Consiglio diAmministrazione*", inoltre "*La revoca è obbligatoria nel caso di gravi violazioni della legge istitutiva dell'IRES Piemonte e delle norme regolamentari* [...]";
- Inoltre, l'art. 2 delle norme recita: "*La funzione di Direttore è conferita con contratto di diritto privato a tempo determinato di durata non superiore a quattro anni, rinnovabile una sola volta e revocabile in qualunque momento.*".

*Valutato che:*

- Il ruolo del Direttore Generale di un Ente pubblico, come l'IRES Piemonte, sia una carica di grande responsabilità per l'importanza rappresentata dall'Ente in campo tecnico-scientifico;
- Per tale motivo riteniamo doveroso un avvicendamento ai vertici dell'Istituto e la conseguente rimozione dall'incarico dell'attuale Direttore.

## ***INTERROGA***

Il Presidente della Giunta ☐
L'Assessore ☒

*Per sapere se, sulla base di quanto esposto, non ritenga necessario intervenire al più presto nei confronti di IRES Piemonte.*

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).